



Dicembre 2015

*a cura del Settore Analisi di fattibilità e per la valutazione delle politiche. Assistenza generale all'Autorità per la partecipazione, al CdAL, alla CoPAS, alla CPO*



## Promozione del “mecenatismo culturale” in Toscana: l’attuazione della l.r. 45/2012 e un confronto con le iniziative nazionali

*Questa nota descrive l’attuazione della l.r. 45/2012 “Agevolazioni fiscali per favorire, sostenere e valorizzare la cultura e il paesaggio in Toscana” elaborando le informazioni contenute nella relazione presentata dalla Giunta regionale (decisione GR n. 39 del 26 ottobre 2015) in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 7 (Clausola valutativa).*

### ***In sintesi***

Dall’esame dei dati raccolti emergono in particolare i seguenti elementi:

- Un **numero limitato di progetti finanziati**, per complessivi € 18.500, con un minor gettito IRAP di € 3.700, a fronte di una disponibilità di un milione di euro;
- La **novità** dell’iniziativa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (**Art Bonus**): circa 5,8 milioni di euro di erogazioni in Toscana, ma **prevalentemente da fondazioni bancarie e persone fisiche**;
- Le **possibilità di integrazione e sinergie** fra l’iniziativa regionale e quella statale.

## ***1. La “ratio” e i contenuti della legge***

GLI OBIETTIVI DELL’INTERVENTO - Con la legge regionale. 45/2012 il legislatore è intervenuto a sostegno della promozione e dell’organizzazione di attività culturali, la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio in Toscana, attraverso il meccanismo incentivante delle agevolazioni fiscali sull’IRAP a favore dei soggetti che, con sede legale e operativa in Toscana, effettuano volontariamente delle erogazioni liberali a organizzazioni pubbliche o private senza scopo di lucro.

Con l’adozione della l.r. 45/2012 la Toscana ha percorso i tempi nel centrare la cultura ed il pae-

saggio come motori di sviluppo puntando ad integrare le risorse e la gestione privata con le capacità di governo pubbliche. In tal senso, la l.r. 45/2012 può essere intesa come una sorta di sperimentazione di questo strumento di policy.

L’attuazione delle disposizioni di legge hanno subito un forte rallentamento principalmente a causa dell’impugnativa governativa chiusasi solo nel 2013, quando la Corte Costituzionale ha dichiarato con sentenza n. 53/2013 infondata la questione di legittimità promossa in riferimento all’art. 117, secondo comma, lettera e) dal Presidente del Consiglio dei Ministri con

proprio ricorso presentato nell'ottobre 2012. Solo successivamente alla sentenza è stato dunque possibile approvare, ai sensi dell'art. 5, il regolamento attuativo (d.p.g.r. 11/R/2014) ed il decreto dirigenziale n. 1239 del 02/04/2014 con cui è stata approvata la modulistica per la presentazione delle domande di agevolazione fiscale.

GLI STRUMENTI ATTIVATI - Ai sensi di quanto disciplinato all'articolo 4 – “Tipologia e misura dell'agevolazione” è stato deciso di stanziare per ciascun anno 2013 e 2014 la somma massima di un milione di euro, ripartita per il 70% a copertura degli sgravi IRAP per l'erogazione liberali in favore di progetti per la promozione e organizzazione di attività culturali, e per il 30% per progetti di valorizzazione del paesaggio.

E' opportuno ricordare che le donazioni liberali a favore della cultura devono, ai sensi di quanto indicato nel regolamento attuativo, essere utilizzate per realizzare progetti coerenti con le linee di azione previste dal Piano Regionale della Cultura in vigore (Deliberazione del Consiglio regionale n. 55 dell'11 luglio 2012) mentre i progetti relativi al paesaggio devono essere coerenti con i contenuti del Piano di Indirizzo Territoriale (Deliberazioni del Consiglio regionale n.32 del 16 giugno 2009 e n.58 del 2 luglio 2014) con valenza di piano paesaggistico. I progetti finanziabili sono poi inseriti in un elenco aggiornato annualmente con decreto dirigenziale attraverso l'utilizzo di una apposita modulistica.

Per agevolare la sinergia tra i soggetti presentatori dei progetti (articolo 3) e i soggetti<sup>1</sup> che effettuano erogazioni liberali (articolo 2), il legislatore regionale ha ritenuto di utilizzare strumenti incentivanti basati su sgravi IRAP<sup>2</sup>

(imposta regionale sulle attività produttive) nella misura del 20% delle erogazioni liberali destinate ai soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro con sede legale o operativa in Toscana, che abbiano previsto nello statuto o nell'atto costitutivo le finalità della promozione, organizzazione e gestione di attività culturali e della valorizzazione del patrimonio culturale o del paesaggio.

Dette agevolazioni non possono riguardare le imprese in difficoltà economica, le fondazioni bancarie, le compagnie e imprese di assicurazione, e sono inoltre soggette alle condizioni e ai limiti consentiti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti “de minimis”<sup>3</sup>.

L'istanza di agevolazione fiscale è presentata dal soggetto erogatore ai sensi dell'articolo 2 del regolamento alla struttura regionale che trasmette l'esito dell'istruttoria entro 30 giorni dalla sua presentazione. Ai fini della concessione effettiva del credito di imposta IRAP al soggetto che ha effettuato l'erogazione liberale sono previsti anche dei meccanismi di controllo<sup>4</sup>, attraverso la compilazione di documentazione comprovante l'effettiva erogazione del contributo e l'impegno del promotore ad utilizzare l'erogazione per lo scopo prefissato. Il tutto deve essere inviato tramite PEC dai destinatari delle agevolazioni fiscali alla struttura regionale competente che, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento, effettua verifiche a campione sulle dichiarazioni e redige l'elenco di coloro che hanno beneficiato degli sgravi fiscali e dei soggetti accreditati che hanno beneficiato delle erogazioni liberali. Tutta la documentazione è trasmessa annualmente entro il 15 marzo all'Agenzia delle Entrate.

## ***2. Risultati e criticità attuative***

Per fare conoscere queste opportunità ai soggetti potenzialmente interessati a proporre dei progetti, la Regione Toscana ha svolto un incontro

informativo in data 12 maggio 2014, al quale sono stati invitati gli operatori culturali, rappresentanti delle Soprintendenze, enti locali, fonda-

zioni ed associazioni operanti nel settore della cultura, giornalisti e rappresentanti di categoria. Successivamente è stato predisposto un sito internet in cui sono contenute informazioni e la modulistica da utilizzare ([www.regione.toscana.it/-/agevolazioni-fiscali-per-sostenere-cultura-e-paesaggio-in-toscana](http://www.regione.toscana.it/-/agevolazioni-fiscali-per-sostenere-cultura-e-paesaggio-in-toscana)).

Nel periodo compreso tra maggio e dicembre 2014 sono pervenute circa 50 richieste di informazioni per la maggior parte riguardanti associazioni e fondazioni che operano nel campo della cultura. Nonostante l'iniziale soddisfazione del mondo della stampa e dell'associazionismo toscano a favore di tale iniziativa, a fine 2014 sono state proposte soltanto quattro istanze, tutte relative alla cultura, di cui tre con esito positivo, come indicato dal decreto dirigenziale n. 980/2015, ed una non accolta in quanto proposta da una banca, soggetto escluso espressamente ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 45/2012.

Di seguito si riporta uno schema di dettaglio.

Come emerge da **Tav.1** il numero dei progetti proposti è stato scarso e di modesto importo, tutti e tre i progetti presentati riguardavano solo iniziative in ambito culturale e sono stati interamente finanziati; lo sgravio IRAP complessivo a carico del bilancio della Regione è stato soltanto di 3.700 euro, a fronte di uno stanziamento massimo di circa un milione di euro.

Nel 2014 due istanze delle tre presentate per richiedere le agevolazioni fiscali, riguardano il medesimo progetto per un importo complessivo di 12.500 euro da due distinte imprese private. Inoltre, si evidenzia che per ogni iniziativa esiste un rapporto di uno ad uno con il finanziatore, ciò presumibilmente perché si tratta di progetti di modesto importo e circoscritti all'ambito locale.

**Tav. 1 – Progetti proposti ed erogazioni effettuate nell'anno 2014**

Proponente	Progetto	Costo del progetto	Erogazioni effettuate	Agevolazione IRAP	Destinatari agevolazione
Associazione Culturale Musicus Concentus Firenze	Network Sonoro. Obiettivo selezione, allestimento e realizzazione di un cartellone di concerti di qualità	€10.000	€10.000	€2.000	B&C Speakers spa Bagno a Ripoli (FI)
Associazione Culturale Musicus Concentus Firenze	Network Sonoro. Obiettivo selezione, allestimento e realizzazione di un cartellone di concerti di qualità	€2.500	€2.500	€500	Accademia Italiana srl Firenze
Associazione Lotte Werther Onlus Terricciola (PI)	Progetto GAP (Gioco azzardo patologico). Obiettivo realizzazione di conferenze/spettacolo per la diffusione e la divulgazione dei rischi sul gioco d'azzardo	€6.000	€6.000	€1.200	Carpes spa Ospedaletto (PI)
<b>Totale</b>		<b>€18.500</b>	<b>€18.500</b>	<b>€3.700</b>	

Fonte: nostra elaborazione su dati Giunta regionale

### 3. Le novità dopo l'approvazione della l.r. 45/2012

IL PROGETTO NAZIONALE ART BONUS - Occorre tenere conto che rispetto al 2012, anno di approvazione della l.r. 45 da parte della Regione Toscana, il quadro di riferimento nazionale<sup>5</sup> in materia di agevolazioni fiscali a favore dei soggetti che volontariamente investono nella cultura è notevolmente cambiato come testimoniato dall'avvio del progetto denominato Art Bonus (<http://artbonus.gov.it>) e la realizzazione di un portale per favorire l'incontro di domanda ed offerta di iniziative in favore della cultura.

Per l'attuazione di tale progetto si è stabilito che l'organizzazione sia in capo al Mibact per la struttura<sup>6</sup>, il supporto informatico, l'incattivazione e la promozione di questa politica,

oltre che l'attivazione di forme di crowdfunding<sup>7</sup> e l'attività di fundraising.

Per quanto riguarda le caratteristiche di Art Bonus occorre segnalare che, rispetto alla normativa regionale, esso consente la presentazione di progetti soltanto a soggetti pubblici e riguarda esclusivamente iniziative di tipo culturale, in prevalenza ristrutturazioni. Inoltre esso prevede una serie di agevolazioni nettamente più favorevoli per i soggetti erogatori, oltre alla già citata previsione di non esclusione per le fondazioni ban-carie<sup>8</sup> che, tra l'altro, sono risultate essere

**Tav. 2 – Schema di confronto tra le azioni regionali e quelle di Art Bonus**

	<b>L.r. 45/2012 Agevolazioni fiscali per favorire, sostenere e valorizzare la cultura ed il paesaggio in Toscana</b>	<b>L.106/2014 Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo</b>
<b>Soggetti destinatari agevolazioni fiscali</b>	Soggetti di cui art.3, c.1 lettere a), b) e c) del dlgs. 446/1997 con sede legale o stabile organizzazione in Toscana, ad eccezione di imprese in difficoltà economica, banche, fondazioni bancarie, compagnie e imprese di assicurazione.	Soggetti imponibili IRPEF e IRES
<b>Progetti di intervento finanziabili e soggetti beneficiari dei finanziamenti</b>	Progetti di intervento realizzati in Toscana promossi da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, con sede legale o stabile organizzazione operativa in Toscana che abbiano previsto nello statuto o nell'atto costitutivo le finalità della promozione, organizzazione e gestione di attività culturali e della valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio.	Interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica e per realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti delle fondazioni lirico-sinfoniche o di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.
<b>Tipologia e misura agevolazione</b>	Ai soggetti finanziatori è riconosciuto un credito d'imposta regionale sulle attività produttive IRAP pari al 20% delle erogazioni liberali. L'agevolazione si applica alle condizioni e nei limiti consentiti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis". fino al massimo stanziato annualmente pari a 1.000.000 di euro di cui il 70% per progetti concernenti la promozione e organizzazione di attività culturali e valorizzazione del patrimonio culturale e il 30% per progetti concernenti la valorizzazione del paesaggio.	Ai soggetti finanziatori è riconosciuto un credito di imposta (IRPEF o IRES) pari al 65% delle erogazioni liberali effettuate in ciascuno dei due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2013; 50% delle erogazioni liberali effettuate nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2015 . Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo ed è riconosciuto alle persone fisiche e agli enti non commerciali nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile, mentre per i soggetti titolari di reddito d'impresa nei limiti del 5 per mille.

Fonte: nostra elaborazione su dati Giunta regionale

**Tav. 3 – Elenco dei progetti inseriti in Art Bonus da enti toscani al 19/11/2015**

Promotore	N. progetti	Di cui in coerenza con Piano Cultura	Erogazioni ricevute (€)	Costo progetti (€)
Azienda Teatro del Giglio	1	1	0	1.500.000
Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze	1	0	7.500	7.500
Comune di Bibbiena	1	1	3.000	15.000
Comune di Bientina	1	1	0	1.000
Comune di Borgo a Mozzano	1	1	19.700	200.000
Comune di Calcinaia	3	2	0	11.303
Comune di Cascina	1	1	0	3.000
Comune di Firenze	16	13	371.606	23.135.500
Comune di Fucecchio	1	1	0	90.000
Comune di Lucca	4	3	4.218.907	7.450.200
Comune di Lucignano	1	1	0	50.000
Comune di Magliano	1	1	20.000	40.000
Comune di Montecarlo	2	2	25.000	39.558
Comune di Montelupo Fiorentino	3	3	0	370.000
Comune di Palaia	1	1	0	2.000
Comune di Pieve S. Stefano	1	1	0	110.000
Comune di Piombino	1	1	5.000	12.000
Comune di Poggibonsi	1	1	500.000	5.820.000
Comune di Pontedera	1	1	0	5.000
Comune di Siena	1	1	36.352	250.000
Galleria degli Uffizi	1	0	600.000	600.000
Ministero della Giustizia	1	1	24.506	430.000
Soprintendenza Archeologia della Toscana	2	0	0	18.000
Soprintendenza Belle arti e paesaggio	1	0	0	20.000
<b>Totale complessivo</b>	<b>48</b>	<b>38</b>	<b>5.831.570</b>	<b>40.180.061</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati Giunta regionale

la categoria di soggetti più attiva per l'erogazione di tipo liberale in attività culturali. Di seguito si riporta in **Tav. 2** una sintesi della tipologia e della misura di agevolazione, dei soggetti abilitati a presentare progetti e dei soggetti beneficiari delle azioni previste da Art Bonus e dalla normativa regionale.

LA TOSCANA IN ART BONUS: ESISTE UN'OFFERTA DI PROGETTI IN TOSCANA? - Per cercare di dare una risposta a questo quesito, sulla base di una estrazione effettuata dal database di Art Bonus alla data del 19 novembre 2015, è stato ricavato l'elenco dei progetti inseriti<sup>9</sup> dagli enti pubblici con sede nella nostra regione. Inoltre per comparare la tipologia di

progetto inserito su Art Bonus con quella prevista dalla normativa regionale in materia, in collaborazione con la struttura della Direzione cultura e ricerca, è stata verificata la sua coerenza con il Piano Regionale della Cultura.

Tali dati sono stati riportati in dettaglio nella tabella di **Tav. 3**.

Sono stati 48 i progetti inseriti su ambiti di interesse della Toscana per un importo totale di oltre 40 milioni di euro. La maggior parte delle iniziative (18 su 24, il 75%) è stata fatta da comuni. Il soggetto che ha inserito più progetti è stato il comune di Firenze (16 di cui 13 coerenti con il Piano Regionale della Cultura) per un costo complessivo stimato in oltre 23 milioni di euro. Di questi, 38 progetti (circa il 79%) sono risultati coerenti con gli indirizzi del Piano regionale per la Cultura e quindi avrebbero potuto anche beneficiare dell'iniziativa specifica della Regione Toscana della l.r. 45/2012, essendo essa "cumulabile" con l'iniziativa statale. Inoltre si segnala che le erogazioni liberali che sono state elargite dai mecenati su questi progetti ammontano a circa 5 milioni e 800 mila euro (circa il 14,5% del totale del costo complessi-

45/2012.

ART BONUS IN TOSCANA - Sulla base dell'estrazione effettuata dal database di Art Bonus alla data del 19 novembre 2015, è stato ricavato l'elenco dei soggetti che hanno effettuato almeno una erogazione liberale, distinti per tipologia, con sede o residenza, se persone fisiche, nella nostra regione, che hanno contribuito alla realizzazione di progetti proposti da enti con sede in Toscana. Di questi è stata evidenziata anche la presenza dei requisiti per poter beneficiare degli sgravi fiscali ai sensi della l.r. 45 del 2012.

Tutti i dati descritti sono stati riportati all'interno di un quadro di sintesi in **Tav. 4**.

Dai dati di **Tav. 4** emerge che complessivamente sono stati individuati 17 mecenati toscani (in alcuni casi hanno effettuato versamenti liberali su più iniziative) di progetti inseriti in Art Bonus e ricadenti nella nostra regione. Soltanto due, tuttavia, risultano essere anche in possesso dei requisiti necessari per avere diritto agli sgravi IRAP del 20% prospettati dalla legislazione regionale (imprese private) per un importo com-

**Tav. 4 – Mecenati toscani di progetti di potenziale interesse della Regione Toscana**

Tipologia	Numero	Potenziali beneficiari	Erogazioni (€)
Imprese	2	2	43.500
Persone fisiche	8	0	732.200
Ente o fondazione bancaria	6	0	5.035.870
<i>Non specificato</i>	1	-	2.000
<b>Totali</b>	<b>17</b>	<b>2</b>	<b>5.813.570</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati Giunta regionale

vo). Infine si evidenzia che dei 38 progetti che risultano essere coerenti con il Piano Regionale della Cultura, sei risultano anche aver avuto accesso a contributi regionali per la loro realizzazione diversi da quelli previsti dalla l.r.

plessivo di 43.500 euro. Infine occorre evidenziare che la maggioranza delle erogazioni liberali, per un importo complessivo di oltre 5 milioni di euro, è stata effettuata da enti o fondazioni bancarie toscane.

## 4. Prime riflessioni dopo un breve periodo di attuazione

Dopo un primo periodo di applicazione, ed a fronte dei risultati evidenziati, è possibile effettuare una prima riflessione sull'attuazione della l.r. 45/2012. Se da un lato emerge chiaramente la scarsa e localizzata offerta di progetti proposti a valere sulla legge regionale, dall'altro è evidente che esiste un'offerta promossa da enti pubblici della Toscana (in prevalenza comuni) in ambiti di interesse regionale attraverso l'inserimento di essi sul portale di Art Bonus. Sul lato della proposta di progetti la platea dei potenziali promotori è sovrapponibile tra i due strumenti anzi, la l.r. 45/2012 rispetto alla normativa statale è più ampia in quanto prevede la possibilità che i proponenti e i beneficiari delle erogazioni liberali siano anche i soggetti privati accreditati.

Un ulteriore aspetto da evidenziare è che l'iniziativa toscana ha presentato alcune carenze sul piano dello scambio di informazioni tra i soggetti interessati, in quanto l'assenza di uno strumento aperto come il portale informatico ha limitato l'incontro tra i soggetti promotori dei progetti ed i potenziali soggetti finanziatori al solo rapporto diretto fra gli stessi.

Occorre in primo luogo premettere che ogni valutazione circa l'opportunità di rivedere la scelta di escludere le fondazioni bancarie dalla possibilità di ricevere agevolazioni fiscali è di esclusiva pertinenza della politica tuttavia, benché il numero delle imprese toscane che hanno fatto erogazioni nell'ambito di Art Bonus sia comunque esiguo, l'iniziativa regionale e quella statale potrebbero essere in parte integrabili senza modificare le scelte di base effettuate dal legislatore regionale e questa integrazione potrebbe consentire di rimuovere alcune criticità favorendo l'incontro dell'offerta e della domanda in ambito toscano.

Inoltre la possibilità per le imprese con sede in

Toscana di sommare, pur nel rispetto della normativa comunitaria, i vantaggi fiscali delle due normative renderebbe più conveniente loro effettuare delle erogazioni liberali orientandone probabilmente la scelta verso i progetti localizzati in Toscana.

Infatti, a titolo di esempio, una impresa che effettua un versamento liberale su un progetto inserito nel portale di Art Bonus di circa 153.000 euro ottiene attualmente dei benefici statali pari a circa 100.000 euro (circa il 65% dell'erogazione), con un "costo scoperto"<sup>10</sup> di 53.000 euro. Se tale impresa privata effettuasse la stessa erogazione di 153.000 euro, secondo gli attuali parametri della l.r. 45/2012 potrebbe ottenere una riduzione IRAP di 30.600 euro (il 20% dell'erogazione) con un "costo scoperto" di oltre 122 mila euro. Nel caso ipotetico in cui invece si preveda la cumulabilità dei due istituti, a fronte dello stesso finanziamento di 153.000 euro, tale impresa privata otterrebbe benefici complessivi pari a circa 130.600 euro, con uno sgravio pari a oltre l'85% dell'erogazione liberale effettuata (65% sgravi statali e 20% sgravi regionali) e un "costo scoperto" di poco più di 22.000 euro.

In conseguenza di ciò, l'approfondimento sul piano normativo ed organizzativo di una possibile integrazione fra l'intervento regionale e quello statale appare un percorso da avviare per superare i limiti finora riscontrati nella concreta attuazione della l.r. 45/2012.

## Note

<sup>1</sup> L'agevolazione consiste in un credito d'imposta sull'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) pari al 20 per cento dell'erogazione liberale. L'agevolazione è destinata a: a) le società e gli enti di cui all'articolo 87, comma 1, lettere a) e b), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917; b) le società in nome collettivo e in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate a norma dell'articolo 5, comma 3, del predetto testo unico, nonché le persone fisiche esercenti attività commerciali di cui all'articolo 51 del medesimo testo unico; c) le persone fisiche, le società semplici e quelle ad esse equiparate a norma dell'articolo 5, comma 3, del predetto testo unico esercenti arti e professioni di cui all'articolo 49, comma 1, del medesimo testo unico; con sede legale o con una stabile organizzazione in Toscana, individuate ai sensi dell'articolo 58, comma terzo, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi). Sono escluse le imprese in difficoltà economica, le banche, le fondazioni bancarie, le compagnie e le imprese di assicurazione.

<sup>2</sup> Tale scelta è stata determinata dall'impossibilità di ampliare gli sgravi ad altre imposte di competenza statale.

<sup>3</sup> Il cosiddetto regime "de minimis" è disciplinato dal Regolamento UE n. 1407/2013.

<sup>4</sup> Tale adempimento è necessario per poter usufruire della agevolazione. La documentazione viene compilata prima dell'effettiva erogazione e rappresenta l'istanza con cui si intende chiedere il riconoscimento della agevolazione fiscale. Solo una volta che l'ufficio preposto ha dato parere favorevole, per il mecenate, sarà possibile procedere con il bonifico dell'erogazione liberale. La copia del bonifico deve essere inviata obbligatoriamente all'ufficio regionale preposto entro il 31/12 dell'anno di erogazione per poter beneficiare degli sgravi fiscali.

<sup>5</sup> D.lgs. 83/2014 convertito in L. 106/2014.

<sup>6</sup> La gestione del portale di Art Bonus è attualmente in capo alla società Arcus S.p.a che è una società a capitale interamente pubblico vigilata dal Mibact.

<sup>7</sup> Tale orientamento è condiviso anche dalla Commissione Europea che, ad esempio, nell'ambito del programma Europa Creativa ha recentemente pubblicato una call per l'attivazione di un progetto pilota per identificare ed analizzare le best practice a livello europeo di crowdfunding in relazione al settore culturale e creativo (Call for tenders EAC/03/2015 - Pilot project on "Crowdfunding for the cultural and creative sectors: kick-starting the cultural economy", scadenza 7 settembre 2015). L'obiettivo è quello di rendere disponibile un quadro aggiornato dei diversi modelli di crowdfunding attualmente attivi in ambito europeo. I dati così raccolti serviranno alla Commissione Europea per lo sviluppo di politiche comunitarie relative al ricorso a fonti di finanziamento alternative per finanziare progetti nei settori in oggetto.

<sup>8</sup> Durante l'istruttoria della PDL che si è conclusa con l'approvazione del testo attuale della l.r. 45/2012 vale la pena ricordare che l'Assemblea decise di escludere dai benefici degli sgravi fiscali della legge regionale le fondazioni bancarie in quanto tali soggetti già effettuano erogazioni liberali a favore della cultura a prescindere dagli sgravi fiscali essendo tale attività espressamente prevista nei loro statuti. Ciò premesso fu deciso di escludere tali soggetti anche al fine di non vedere esaurito lo stanziamento iniziale di un milione di euro.

<sup>9</sup> A riguardo occorre precisare che non esiste alcun obbligo di inserimento all'interno del portale di Art Bonus dei progetti proposti dagli enti, anche se tale pubblicazione è caldamente consigliata per favorire la conoscibilità pubblica dell'iniziativa; si segnala inoltre che la legge statale riconosce ai mecenati gli sgravi fiscali anche se essi effettuano erogazioni liberali a favore di progetti non inseriti nel portale di Art Bonus. Ciò premesso è possibile che i 48 progetti selezionati rappresentino un sottoinsieme dei progetti proposti dagli enti toscani.

<sup>10</sup> Con la dizione "costo scoperto" si intende, per brevità, la parte del contributo erogato che resta definitivamente a carico dell'impresa dopo avere recuperato il beneficio fiscale previsto dalla normativa.

*La nota è stata curata dalla dott.ssa A. Brazzini e dal dott. A. Zuti, funzionari del Settore Analisi di fattibilità e per la valutazione delle politiche. Assistenza generale all'Autorità per la partecipazione, al CdAL, alla CoPAS, alla CPO e alla Commissione di controllo*

*La foto in prima pagina (Ponte della Maddalena, detto anche Ponte del Diavolo, Borgo a Mozzano) è tratta da [it.wikipedia.com](http://it.wikipedia.com) (Myrabella/Wikipedia Commons).*